

competenze e delle giurisdizioni. Opponendomi a questo nuovo emendamento che la Commissione propone e che riproduce presso a poco le Deputazioni provinciali, con tutti gl'inconvenienti lamentati senza i vantaggi, cioè con una prevalenza esuberante dell'elemento elettivo che si potrebbe per avventura imporre contro il decoro e la dignità del Governo, con danno della cosa pubblica, menomandosi o dimezzandosi la responsabilità costituzionale e personale con le creazioni di enti collettivi ed elettivi irresponsabili, temo che sia compromesso l'interesse generale dello Stato da una parte, senza profitto degl'interessi locali dall'altra.

Epperò non mi rimane che votare contro la nuova proposta della Commissione, alla quale ha aderito il Ministero, abbandonando il suo progetto, che era ispirato da un concetto opposto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zucconi.

Zucconi. Io debbo chiedere un semplice schiarimento, e lo chiederò in forma telegrafica. Non è detto nell'articolo 60 se la Giunta provinciale amministrativa debba essere assistita da impiegati governativi. *(Interruzioni)*.

Salaris. È detto dopo; all'ultimo capoverso.

Zucconi. Nell'ultimo capoverso si dice:

“ La spesa per le medaglie di presenza dei commissari elettivi è a carico della provincia, le altre spese a carico dello Stato. ”

Però io domando: gl'impiegati che debbono assistere questa Giunta amministrativa debbono essere presi dagli uffici municipali o dagli uffici governativi? È importante saperlo.

E quando il presidente del Consiglio farà il regolamento relativamente a questo articolo 60, gli raccomando di fornire d'impiegati abili, e massimamente di buoni contabili, questo nuovo ufficio, perchè il perfetto funzionamento della Giunta amministrativa dipenderà soprattutto dall'abilità e diligenza di questi impiegati contabili. Spero che l'onorevole Commissione vorrà darmi uno schiarimento in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucca.

Lucca. Dirò poche parole per chiedere all'onorevole relatore una spiegazione.

Quando parlai la prima volta su questo argomento, l'onorevole ministro dell'interno e la Commissione si manifestarono assolutamente contrari alle mie idee. Allora io dissi che, a mio modo di vedere, le Deputazioni provinciali, come finora

avevano funzionato, non meritavano nè il giudizio severo dell'onorevole presidente del Consiglio, nè quello dell'onorevole relatore; il quale a pagina 43 della sua relazione dichiara che assolutamente questo ente di tutela, come era finora costituito, non poteva dare sufficienti garanzie di buona amministrazione.

Ora io non domando all'onorevole relatore che questo: che modifichi la sua proposta, perchè essa combina perfettamente con le idee che io espressi, e che furono allora concordate dal ministro dell'interno e dal relatore. Io dico: quando voi non fate altro che cambiargli nome, si può dire di questo nuovo istituto... *(Rumori)*.

Presidente. Facciano silenzio, onorevoli deputati. Se non intendono che la discussione proceda regolarmente e con calma, io sciolgo la seduta. Li avverto che io non ammetto che si possa impedire agli oratori di esprimere la loro opinione.

Continui, onorevole Lucca.

Lucca. Io credo anche che ogni deputato il quale voti questa legge debba farsi ragione del suo voto. E mentre noi non troviamo nella relazione un giudizio il quale possa lasciar supporre che la Commissione avrebbe poi concluso in maniera affatto opposta alla sua opinione espressa e stampata, io non ho il diritto, ma il dovere di chiedere alla Commissione se era proprio il caso di lanciare, come ha lanciato, quell'accusa alla Deputazione provinciale, quando poi dice che l'elemento elettivo non poteva garantire una retta amministrazione! Quindi io mi limito a chiedere all'onorevole relatore come concilii questa sua nuova proposta con le dichiarazioni fatte allora.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Salaris.

Salaris. Io sono stato sorpreso nel vedere sorgere una opposizione da quella parte della Camera *(La destra)* a questo emendamento proposto dalla Commissione d'accordo col Ministero.

Quasi direi che mi sarei aspettato una opposizione dalla sinistra, cioè da coloro che vogliono veramente una legge liberale; perchè se l'onorevole Tegas osserva bene, con questo articolo, volere o non volere, facciamo un passo indietro. Da un corpo totalmente elettivo, di cui faceva parte un solo ufficiale del Governo, il prefetto, che ne era il presidente, e che qualche volta *aberto collo*, piegava all'opinione dei membri elettivi... *(Interruzione dell'onorevole Borgatta)*.

Onorevole Borgatta, mi congratulo con Lei; vada a sedere vicino all'onorevole Tegas. *(ilarità)*.

Presidente. Onorevole Salaris!...